



L'interrogativo

Cosa ha apprezzato di più alla SUFFP?

Interviste: **Luca Dorsa**, **Janick Pelozzi** e **Lucia Probst**, Comunicazione SUFFP

Didattica, pedagogia, etica, economia, psicologia del lavoro e molto altro: da 50 anni le persone attive nella formazione professionale conseguono la loro formazione e le loro formazioni continue presso la SUFFP, già Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale ISFPF e Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale IUFFP. In questo modo acquisiscono le competenze per insegnare e formare, ampliando le proprie conoscenze sulla formazione professionale. Abbiamo voluto chiedere a sette persone che si sono formate alla SUFFP cosa del loro periodo di formazione con noi le accompagna ancora oggi e cosa le aiuta maggiormente nel loro lavoro quotidiano.



«Dopo 18 anni di insegnamento, il ricordo più memorabile della mia formazione presso l'ISFPF che mi accompagna quotidianamente nelle mie lezioni, è quello di Daniel Pastore. Era un mentore calmo, benevolo ed esperto, che ci sapeva appassionare. Insegnava la didattica generale con umorismo e passione: voleva

renderci decisori pedagoghi coscienti e responsabili, capaci di adattare il ventaglio di strumenti pedagogici alla

nostra propria personalità. Oggi, lo devo a Daniel Pastore se riesco a mettere le allieve e gli allievi in situazione di progetto e di restituzione, cercando al contempo di diversificare e reinventare le mie lezioni in un clima di umorismo e benevolenza».

Max-Olivier Bourcoud è docente presso la Scuola professionale di Losanna, esperto cantonale per la validazione degli apprendimenti e fondatore della Swiss Cetacean Society, un'organizzazione dedicata alla tutela della biodiversità marina. Dal 2004 al 2006 ha svolto la formazione per la pedagogia professionale presso l'ISFPF.



«La cosa migliore dopo il titolo di studio? La rete di contatti in tutta la Svizzera. Ci segnaliamo i posti con funzioni direttive sulla chat Amelia21, ci incontriamo regolarmente e organizziamo eventi specializzati. La rete 2021, con 22 persone con funzioni direttive e i suoi 22 mentori, uomini e donne che vogliono condividere la

loro expertise intorno al modello contemporaneo di direzione e contribuire ad approfondire temi come la condi-

visione di ruoli direttivi, ossia il top splitting, oppure la conciliabilità lavoro famiglia nei ruoli di direzione di scuole professionali, licei e uffici cantonali, è fantastico. Imparare sul campo da persone con funzioni di direzione: un approccio che motiva i quadri dirigenti di domani a contribuire a plasmare la formazione professionale.»

Vanessa Käser König è responsabile del pretirocinio d'integrazione PTI presso la scuola professionale del commercio al dettaglio bsd di Berna nonché di un ciclo di formazione a Bienne destinato a persone con un passato migratorio. Ha frequentato il programma di mentoring Amelia alla SUFFP nel 2021, dove in precedenza aveva svolto altre formazioni.



«Anche se ho concluso la mia formazione già da tempo e mi sono allontanato dalla formazione pubblica di apprendiste e apprendisti, mi stupisce sempre constatare che ogni giorno, presso l'Alimentarium, utilizzo gli strumenti che ho avuto la fortuna di imparare in seno all'ISFPF.

Queste formazioni mi sono state impartite da persone carismatiche che restano tutt'ora molto presenti nella mia mente, come Pierre Brouttier e

Jean-François Paccolat. Mi hanno permesso di fare splendidi incontri, ne sono scaturite solide amicizie che perdurano. Struttura, pianificazione e rimessa in discussione costante: questi apprendimenti sono parte integrante della mia vita quotidiana professionale e sono riconoscenti di aver acquisito una formazione duratura di qualità».

Philippe Lignon è responsabile della Food Experience presso l'Alimentarium di Vevey. Dal 2002 al 2004 ha svolto la formazione per la pedagogia professionale presso l'ISFPF, seguita da una formazione continua presso lo IUFFP.



«Nel centro di formazione professionale in Nicaragua, nel quale ho lavorato fino a poco tempo fa, studiano soprattutto giovani provenienti da famiglie molto povere. Grazie a borse di studio hanno accesso alla formazione professionale. Lo stesso corpo docente, il cui guadagno è incredibilmente basso, fatica molto ad

arrivare alla fine del mese. Per questa ragione, nella preparazione e nello svolgimento di corsi di formazione, supervisioni di lezioni in classe o interviste non si doveva

tener conto soltanto di aspetti pedagogici ma anche di fattori psicologici, sociologici ed economici. Io, per farlo, ho potuto attingere ai preziosi contenuti interdisciplinari del ciclo di studio di master. Questa interdisciplinarietà è decisamente la cosa migliore che ho imparato allo IUFFP.»

Isabelle Lüthi è responsabile di progetto alla b-werk Bildund di Berna. Fino alla fine di gennaio 2022 ha operato presso l'organizzazione Comundo in Nicaragua. Dal 2013 al 2016 ha frequentato il Master of Science in formazione professionale presso lo IUFFP.



«Allora, da giovane maestro di scuola elementare con un minimo di esperienza di insegnamento, intrapresi la formazione come docente della formazione professionale. Contrariamente alla mia prima formazione, in quel caso tutti i contenuti pedagogici e metodologici erano collegati ad esperienze concrete. Per me, la riflessione su teoria e pratica è stata molto preziosa e molto più solida che alla scuola magistrale. Inoltre, i contenuti presentati non solo erano formulati per persone adulte, ma

anche pensando alla loro successiva applicazione pratica. Anche se poi non ho mai lavorato in una scuola professionale, il corso è stato valido e mi è tornato utile anche per la mia successiva attività lavorativa nello sport professionale.»

Ueli Schwarz è titolare e direttore di una ditta di consulenza in ambito sportivo. Dal 1990 al 1992 ha frequentato il ciclo di formazione per docenti della formazione professionale con indirizzo di cultura generale all'ISFPF.



«In qualità di insegnante di liceo, di docente di formazione pratica e di membro di numerosi organismi, già prima degli studi universitari avevo acquisito conoscenze in vari settori educativi. Mi mancava, però, quel qualcosa per sentirmi sicura e a mio agio anche rispetto a questioni sistemiche. Cosa fosse, l'ho scoperto

durante i miei studi allo IUFFP, dove abbiamo affrontato le singole discipline e i loro metodi in modo approfondito e rigoroso per poi combinarli tutti assieme in modo

interdisciplinare. Così facendo non solo sono riuscita ad ampliare le mie conoscenze, ma soprattutto ho acquisito competenze che mi permettono di capire il sistema educativo e anche di contribuire, seppur minimamente, a modellarlo nella mia attuale attività.»

Klára Sokol è direttrice della fondazione éducation21. Dal 2014 al 2018 ha frequentato il Master of Science in formazione professionale presso lo IUFFP.



«L'azione formativa mette in gioco una moltitudine di variabili, saperle dosare e interagire fra loro è un'arte, una sfida che si ripresenta ogni giorno con sfumature diverse. Ho potuto approfondire e sperimentare queste dinamiche, discuterle, dividerle: mi pare si sia sviluppata una nuova consapevolezza, ma forse anche un senso di complessità che non sempre facilita il lavoro, eppure mi permette di affrontare il ruolo di

docente, ma anche quello di anfitrione per chi si affaccia al mondo della formazione, con maggiore sicurezza e con strumenti che mi sembrano più solidi. Soprattutto perché questa formazione mi ricorda che dobbiamo continuamente essere disposti, nel mondo della formazione, a rimettere tutto sistematicamente in discussione.»

Jacopo Soldini è codirettore e docente presso la Scuola specializzata superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona. Dal 2018 al 2021 ha seguito presso lo IUFFP / la SUFFP il Ciclo di studio con diploma per docenti di scuola specializzata superiore a titolo principale DSS.